

# CONCORSO di IDEE

# Un murale per la scuola

## “Il poeta e cantore greco Tisia d’Imera/Stesicoro”

### Prima edizione

Anno scolastico 2021/2022

#### REGOLAMENTO

La Scuola Secondaria di primo grado “Tisia d’Imera”, a indirizzo musicale, di Termini Imerese, presenta per l’anno scolastico 2021-2022 la prima edizione del concorso di idee: “**Un murale per la scuola**” rivolto a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze di codesto istituto.

#### Art.1 - Finalità

Il concorso, che ha come tematica il nome della scuola: Tisia d’Imera, ha lo scopo di accrescere nei discenti quell’identità “viva” all’interno della comunità educante, condividendone idee e buone pratiche, assumendosi responsabilità e collaborando al miglioramento di essa.

Il concorso di idee vuole rappresentare un’opportunità per creare momenti di sperimentazione, scoperta, conoscenza e fantasia trasferendo “*bellezza*”, intesa come risorsa e valore da perseguire.

#### Art.2 - Destinatari

Al concorso possono partecipare gli alunni, o gruppi di alunni, che frequentano le classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado “Tisia d’Imera” di Termini Imerese, seguiti da un insegnante referente.

#### Art.3 - Modalità di partecipazione

Gli elaborati prodotti dovranno essere consegnati all’insegnante referente entro e non oltre lunedì **7 marzo 2022** previa compilazione del modulo di iscrizione (in allegato) da consegnare entro e non oltre venerdì **14 gennaio 2022**.

#### Art. 4 - Contenuti

L’alunno/a, o gruppi di alunni, in assoluta libertà, dovranno realizzare un iter progettuale (dall’idea all’elaborato grafico) che abbia come tema il nome della scuola: “Tisia d’Imera” e la storia che ruota attorno al poeta e cantore greco Stesicoro.

#### Art. 5 – Prodotto finale

L’elaborato deve costituire un’opera inedita e corrispondente alla tematica richiesta dal presente bando.

Gli elaborati ritenuti meritevoli non verranno restituiti, bensì consegnati all’ufficio segreteria alunni della scuola per la loro documentazione.

#### Art. 6 – Selezione degli elaborati

Una giuria qualificata valuterà gli elaborati secondo i seguenti criteri:

- originalità dell’elaborato artistico,
- trasmissione e chiarezza artistica della tematica richiesta.

La giuria selezionerà un massimo di sei elaborati artistici utili per la messa in opera del murale da realizzare presso la scuola secondaria di primo grado “Tisia d’Imera”.

La realizzazione del murale avverrà in occasione della “**Festa di Primavera**”, un momento di gioia in cui la natura si ri-sveglia e ogni cosa si rinnova.

#### **Art. 7 – Premi**

Tutti gli alunni partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione e gli alunni selezionati anche un premio.

#### **Art. 8 – Diffusione delle opere**

La scuola si riserva il diritto di utilizzare i prodotti pervenuti per scopi didattici e pubblicherà l’iniziativa attraverso la stampa e il web.

I risultati del concorso saranno pubblicati sul sito della scuola:

[www.tisia.edu.it](http://www.tisia.edu.it)

#### **Informazioni**

Il presente regolamento è consultabile visitando il sito:

[www.tisia.edu.it](http://www.tisia.edu.it)

*Docenti referenti:* Miriam Cerami, Sabrina Virruso e Eugenio Oliveri.

Al presente bando è allegato una breve storia del poeta/cantore greco Tisia d’Imera.

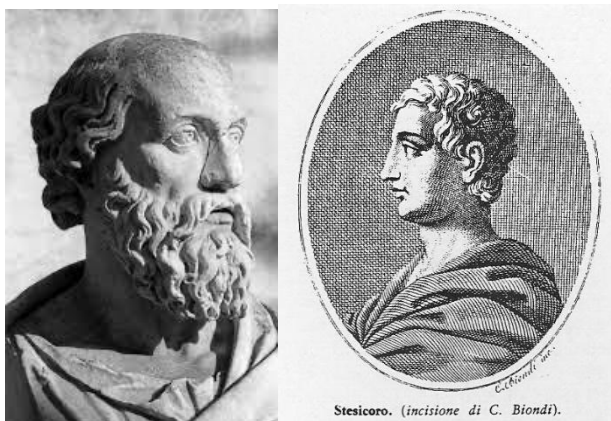
*Termini Imerese*

17.12.2021

Chi era Tisia d'Imera? (leggi scheda a seguire)

*In allegato:* Modulo di iscrizione

## TISIA D'IMERA – STESICORO



Stesicoro, conosciuto anche come Tisia, originario della Sicilia fu uno dei più grandi poeti greci dell'antichità, paragonato da alcuni persino a Omero. Poche sono le notizie pervenute circa la sua vita ed è per questo che la sua esistenza si confonde con la leggenda. Si narra, infatti, che il poeta siculo divenne cieco dopo aver scatenato l'ira di Elena di Troia, descritta dai suoi versi come un'adultera.

Nato a **Imera**, importante colonia greca nell'attuale provincia di Palermo, condusse la sua esistenza per lo più in Sicilia, ma fu chiamato a svolgere la sua attività poetica anche nella Grecia continentale. Il suo vero nome sarebbe Tisia, mentre l'appellativo di Stesicoro gli sarebbe stato dato per via della sua abitudine a comporre canti corali in triadi, composte di strofe, antistrofe ed epodo. In effetti, in greco **il nome Stesicoro significherebbe proprio "ordinatore di cori"**.

I componimenti di Stesicoro ruotano attorno ai personaggi classici della mitologia, tra cui quelli riguardanti amori sfortunati e, in particolar modo, la saga di Troia. La leggenda narra che un giorno il poeta siculo si trovò a cantare le vicende di Elena di Troia di fronte a un gruppo di Ateniesi. Nei suoi versi **Stesicoro descriveva la regina greca pronta a gettarsi nuda tra le braccia dell'amante Paride**, accusandola, di fatto, di adulterio. La leggenda narra che, quella stessa notte, il poeta ricevette in sogno la visita di **Elena**, la quale, adirata per essere stata descritta come una donna infedele, **lo maledì**. Al suo risveglio, in effetti, Stesicoro scoprì di essere diventato del tutto cieco. Il poeta, comunque, non si arrese a essere succube della maledizione di Elena e decise di ritrattare la sua versione, nella speranza di ottenere l'indulgenza della regina greca dell'Iliade. Sarebbero nate da questa esigenza le due **Palinodie\*** di Stesicoro, i canti lirici attraverso cui viene rivalutato il personaggio di Elena di Troia e sono ridimensionate le sue responsabilità. Nella prima delle due opere il lirico non riuscì, però, a scagionare del tutto il suo personaggio dall'accusa di adulterio, spingendolo così a comporre la seconda Palinodia. In quest'ultima Elena non sarebbe mai partita con Paride alla volta di Troia, bensì sarebbe stata soltanto la sua immagine a farlo. La moglie di Menelao, tuttavia, sarebbe poi giunta alla corte di Proteo in Egitto solo attraverso l'aiuto della dea Era. In questa versione del mito, di cui, tuttavia, sono giunti ai giorni nostri solo pochi frammenti, Elena non sarebbe mai stata una moglie infedele. In seguito alla stesura di quest'opera la vista fu restituita a Stesicoro. Più verosimilmente, comunque, **la ritrattazione del poeta sarebbe dovuta al suo timore di ritorsioni da parte degli Spartani e dei Locritani**, devoti al culto del mito di Elena. Fingendosi cieco e riscrivendo poi la sua opera, Stesicoro avrebbe non solo evitato possibili vendette, ma dimostrato al mondo la sua scaltrezza e il suo genio non comune.

\* *palinodia*: ritrattazione in versi di quanto espresso in altro componimento poetico.

Sitografia: [www.academy.lascuola.it/](http://www.academy.lascuola.it/)